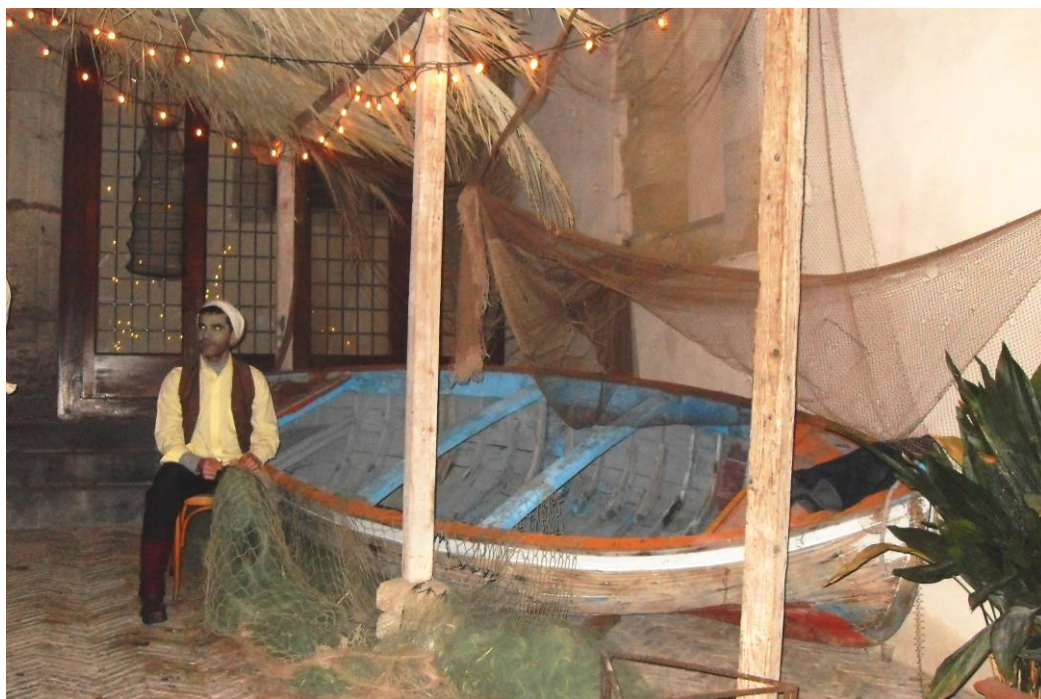


IL PRESEPE GUSTOSO

Il 3; 5 e 6 gennaio 2016 è stato allestito il "Presepe vivente" nel Complesso monumentale di Santa Chiara.



Il Falegname



Il pescatore

IL PRESEPE GUSTOSO

La tradizione presepiale a Napoli ha origini molto antiche e negli ultimi anni, anche per incrementare il turismo, si è diffuso il gusto per le figurazioni dei presepi viventi.Cogliere l'occasione del presepe vivente per presentare i prodotti enogastronomici biologici della Campania è stata una felice intuizione della Comunità francescana e parrocchiale in collaborazione col *Comitato LabOratorio* del Complesso monumentale di Santa Chiara.

Dal Chiostro maiolicato, al Chiostro di San Francesco fino alle antiche cucine, i figuranti hanno creato, anche con la presenza degli zampognari, un'atmosfera irreale e senza tempo. L'idea originale per i fruitori di tutte le età e dei tanti turisti, italiani e stranieri presenti nel chiostro, è stata la degustazione, nelle varie scene del presepe, di ciò che ogni capanna presentava.

Gustose caldarroste servite all'antica in cartocetti, bicchieri di vino attinti dalle botti, pane e formaggio fuso dalla brace, pane contadino con l'olio, frittelle dolci o salate prese fumanti, pasta e fagioli dal pentolone sul fuoco a legna e per finire dolcetti e cioccolatini con l'immane limoncello.

La valorizzazione di ciò che la nostra Napoli può offrire, dall'artigianato all'agricoltura, dall'arte alla produzione biologica può dare alle giovani generazioni la certezza di un futuro migliore nell'appropriazione di quei valori, per anni sopiti ma di certo, non dimenticati.

Nel dare agli organizzatori la soddisfazione che meritano, basti citare i tempi di attesa del pubblico per poter accedere alla biglietteria sono stati di due ore, quasi lo stesso che intercorreva per entrare nei padiglioni dell'EXPO a Milano.

Alla valorizzazione del territorio va aggiunto lo scopo benefico dei biglietti d'ingresso (solo €5,00 ad adulto): il ricavato è stato interamente devoluto alla riqualificazione di uno spazio del monastero per la realizzazione di un "LabOratorio" per i bambini ed i giovani del quartiere.

Prof. Margherita Calò

Napoli 09/01/2016